

ADRIATIC LNG NEWS



Adriatic LNG

Anno VI - dicembre 2015

Terminale GNL Adriatico S.r.l.
Piazza Freud 1 - 20154 Milano
Via Stradonazzi 9 - 45014 Porto Viro (Ro)

adriaticlng.it

editoriale

A poco più di sei anni dall'entrata in esercizio, il terminale Adriatic LNG ha ormai consolidato il proprio ruolo strategico nel mercato nazionale ed europeo del gas. Ad oggi (dicembre 2015) sono arrivate oltre 425 navi metaniere provenienti da diverse aree geografiche e sono stati immessi in rete circa 36 miliardi di metri cubi di gas, pari a più della metà del consumo nazionale medio annuo di gas naturale.

In uno scenario energetico internazionale dove si prevedono, da un lato, la diminuzione della produzione domestica di gas in tutta Europa e, dall'altro, un'importante espansione del mercato mondiale del GNL nei prossimi due decenni, il terminale Adriatic LNG si conferma sempre più un'infrastruttura essenziale per favorire la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, rendendo il sistema energetico italiano più forte e sicuro.

In questi anni Adriatic LNG ha coltivato e consolidato anche un importante legame con il territorio veneto, come testimoniano le tante attività che ci vedono protagonisti al fianco di realtà e associazioni locali in ambito sociale, culturale e sportivo.

In questo numero vi parliamo di "Andante con gioco", un importante progetto educativo - nato dalla collaborazione con il Teatro La Fenice con l'obiettivo di educare i bambini a sviluppare sensibilità musicale e accrescere immaginazione e capacità creativa - che ha riscosso un grande successo sia a Rovigo che a Venezia.

A tutti i nostri lettori auguriamo un 2016 pieno di energia!

*Alfredo Balena,
Relazioni Esterne Adriatic LNG*

ENERGIA, UN MERCATO SEMPRE PIÙ "A GAS"

INTERVISTA A CORRADO PAPA, DIRETTORE COMMERCIALE DI ADRIATIC LNG



Secondo le ultime stime i consumi di gas in Italia quest'anno sono aumentati dell'8-9%, superando i 65 miliardi di metri cubi. Qual è il bilancio del 2015 per Adriatic LNG?

Il 2015 è stato un anno sicuramente positivo per la nostra società, che ha visto, in agosto, anche l'arrivo della 400° nave di gas naturale liquefatto

(GNL), proveniente dal Qatar. Durante l'esercizio 2015 il terminale è stato utilizzato per oltre il 70% della sua capacità complessiva, ben al di sopra della media degli altri terminali di GNL in Europa.

I nuovi servizi di flessibilità e stoccaggio temporaneo, che abbiamo introdotto per far fronte alle nuove richieste del mercato, hanno reso il nostro terminale sempre più com- ▶

petitivo, creando valore aggiunto per i clienti, e hanno inoltre contribuito a migliorare la sicurezza del sistema italiano del gas.

Anche per questa stagione invernale il Ministero dello Sviluppo Economico ha scelto di avvalersi del rigassificatore Adriatic LNG per il servizio di "Peak Shaving", come misura del "Piano di Emergenza" per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli e garantire la sicurezza del sistema nazionale del gas. Ciò testimonia ancora una volta il ruolo strategico svolto dal nostro terminale per il sistema Italia.

L'Italia dipende fortemente dalle importazioni di gas dalla Russia e dal Nord Africa. Quale ruolo ha avuto il terminale Adriatic LNG dalla sua entrata in esercizio per il sistema energetico nazionale?

Il nostro terminale ha reso possibile la diversificazione delle fonti di importazione del gas, permettendo all'Italia di potersi approvvigionare via nave da nuovi Paesi produttori e superando così la necessità di un collegamento fisico tramite metanodotto. In questi anni sono arrivati al terminale carichi di GNL provenienti da Paesi come il Qatar, l'Egitto, Trinidad e Tobago, la Guinea Equatoriale e la Norvegia, a beneficio di una maggiore flessibilità nei rifornimenti e di una migliore competitività.

Quali sono le prospettive di crescita del gas naturale in Italia e in Europa?

Il gas naturale è sicuramente tra i combustibili più importanti per il nostro futuro, in quanto è presente in abbondanza nel mondo, è affidabile, efficiente, competitivo ed è il più pulito tra i combustibili fossili. Pertanto si prevede che il gas consoliderà il proprio ruolo centrale nel panorama energetico nazionale e internazionale, con una quota di mercato significativa dei consumi complessivi di energia primaria; e ciò



Corrado Papa

anche nel caso in cui la domanda di gas dovesse rimanere sui livelli attuali. Le stime di Nomisma Energia per l'Italia prevedono comunque per il 2052 una domanda di gas di circa 80 miliardi di metri cubi l'anno, quindi in leggera crescita rispetto ai valori attuali.

Per far fronte a questo aumento del fabbisogno di gas aumenterà anche la produzione interna?

Al contrario, gli esperti prevedono un calo della produzione interna del gas sia in Italia sia nel resto d'Europa. Per-

tanto, si renderà sempre più necessario approvvigionarsi da altri Paesi: si stima che nel 2040 l'Europa arriverà a importare circa il 60-70% del gas necessario ai consumi interni. In questo contesto il terminale Adriatic LNG svolgerà un ruolo sempre più strategico, offrendo la possibilità di approvvigionarsi anche da nuove aree geografiche, come ad esempio il Nord America che in futuro dovrebbe diventare uno dei maggiori Paesi esportatori.

Per quanto riguarda il GNL, quali sono le previsioni a livello mondiale?

Si prevede che il commercio di GNL a livello mondiale supererà i 410 miliardi di metri cubi nel 2020, con una crescita attesa del 26% rispetto ai valori attuali, e i 560 miliardi nel 2040. I prossimi due decenni registreranno un vero e proprio boom del mercato, grazie anche alla conversione nel settore della generazione elettrica dal carbone al gas e a un maggiore impiego del GNL anche nei trasporti, in virtù dei notevoli benefici ambientali che esso offre. ■

UN'IMPRESA CULTURALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

INTERVISTA A CRISTIANO CHIAROT, SOVRINTENDENTE FONDAZIONE TEATRO LA FENICE



Si è appena concluso con successo il progetto "Andante con gioco", promosso dal Teatro La Fenice di Venezia in collaborazione con Adriatic LNG per avvicinare i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie al mondo della musica. In questa intervista Cristiano Chiarot, Sovrintendente della Fenice, ci parla del rapporto di questa storica istituzione con il territorio veneto, coltivato attraverso un'attenta politica volta a coniugare dimensione internazionale e attenzione per il pubblico locale.

Il Teatro La Fenice è una delle eccellenze culturali del nostro Paese e un punto di riferimento anche a livello internazionale. Che rapporto avete con il territorio veneto?

Il legame con il territorio è fortissimo, e non potrebbe essere altrimenti. Il nostro pubblico va ben oltre i confini cittadini, attirando a Venezia spettatori da tutta la regione. Con l'istituzione della Città Metropolitana questo rapporto si è consolidato e rafforzato ulteriormente. In una zona di piccoli centri come quella veneta la Fenice è un punto di riferimento fondamentale per chi ama la musica.

Negli ultimi anni, attraverso iniziative come "L'Opera Metropolitana", abbiamo diffuso la nostra offerta culturale in tutto il territorio provinciale.

L'attenzione al pubblico locale va di pari passo con la storica dimensione internazionale della Fenice. In questo contesto, i giovani rappresentano un altro elemento irrinunciabile della nostra strategia culturale. A loro si rivolgono molte delle nostre energie. Un intero settore, che abbiamo chiamato "Education", si occupa di avvicinare sin dall'infanzia i giovani alla musica.

Come riesce un'istituzione che ha oltre due secoli di storia a stare sempre al passo con i tempi?

L'epoca del teatro "di Stato" è finita. I fondi, pur necessari, che provengono dal Fondo unico dello spettacolo non bastano a far sopravvivere istituzioni come questa.

L'unica via possibile è intendere il teatro come un'impresa culturale. Vale a dire avere i conti in regola, tagliare le spese inutili, rendere efficiente la macchina. E soprattutto aumentare la produttività. Abbiamo da tempo imboccato questa direzione, come testimoniano i più di venti titoli del nostro cartellone.

Dall'altro lato è necessario mantenere alta la qualità dell'offerta artistica, dai

"ANDANTE CON GIOCO", LA MUSICA A PORTATA DI BAMBINO



Il progetto educativo "Andante con Gioco", nato dalla collaborazione tra Adriatic LNG e il Teatro La Fenice, è una mostra interattiva dedicata ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie per sensibilizzarli alla comprensione della musica.

I piccoli visitatori sono coinvolti

in un percorso guidato multisensoriale attraverso installazioni musicali in grado di riprodurre i suoni legati al mondo marino.

La mostra è stata concepita in due tappe: la prima si è svolta a novembre a Rovigo e ha coinvolto oltre 15 istituti rodigini, per un totale di più di duemila bambini; la seconda tappa ha avuto luogo a Venezia nel mese di dicembre ed è stata visitata da 20 scuole dell'infanzia e delle primarie della città metropolitana, per un totale di oltre mille bambini.

cantanti, ai registi, ai direttori d'orchestra. Ma anche affiancare alla migliore tradizione melodrammatica aperture verso la contemporaneità e il recupero di capolavori del passato.

Qual è oggi l'attitudine dei più giovani nei confronti della musica classica e dell'Opera? Quali sono secondo lei gli strumenti per coinvolgerli?

Bisogna sfatare il luogo comune per cui l'Opera interessa soltanto agli adulti. Abbiamo molti spettatori giovanissimi, e ogni anno ne arrivano di nuovi. Per coinvolgerli le vie sono molte: dagli spettacoli a loro dedicati all'apertura del teatro durante le prove, dai biglietti a prezzo ridotto alle enormi potenzialità multimediali permesse dalle nuove tecnologie. Fondamentale è poi il rapporto con le scuole, che coltivate appunto con le molte iniziative targate "Education".

Come è nata l'idea del progetto "Andante con gioco"?

Il progetto nasce dalla collaborazione tra un'impresa come Adriatic LNG, la Fenice e le istituzioni scolastiche.

Questa è la strada da percorrere, e il successo che ha ottenuto a Rovigo lo conferma.

Ecco un esempio di quel rapporto con il territorio cui si accennava prima. Credo che il punto di forza e l'elemento innovativo di "Andante con gioco" sia avvicinare i bambini alla musica con un approccio interattivo e sensoriale. In un'epoca come la nostra, dove i sensi sono continuamente sollecitati, penso sia il modo più immediato ed efficace per conquistare i più piccoli e allargare le loro conoscenze. Il ricordo di questa esperienza darà loro gli strumenti per divenire in futuro spettatori consapevoli e appassionati. ■

UN NATALE DI SOLIDARIETÀ



Adriatic LNG sarà al fianco anche quest'anno di alcune significative realtà del rodigino impegnate in attività di solidarietà verso le persone più fragili e in difficoltà. Come l'associazione giovanile "I Calabroni", cui l'azienda è legata dal 2012, promotrice del tradizionale "Pranzo di Natale", evento di intrattenimento dedicato agli anziani soli e ai portatori di handicap psico-fisici residenti nel comune di Porto Tolle, che accoglie in media circa 150 persone.

Da tre anni Adriatic LNG sostiene inoltre l'associazione "Luce sul Mare" di Porto Tolle, che offre sostegno ai ragazzi disabili oltre l'età scolare. Quest'anno i ragazzi dell'associazione si sono impegnati nel progetto "Un ponte per... Natale 2015" finalizzato alla vendita di oggetti natalizi e giocattoli realizzati con materiali di recupero, con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'associazione e dare prova delle capacità manuali e creative dei ragazzi. Infine, Adriatic LNG ha partecipato insieme al Gruppo Missionario di Porto Viro e alla sezione locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri alla distribuzione di pacchi natalizi e buoni spesa per le famiglie in situazione di disagio economico. Perché il Natale possa essere un'occasione di festa e di serenità per tutti.

LO SPORT GIOVANILE VESTE I COLORI DI ADRIATIC LNG



Adriatic LNG conferma il proprio impegno a sostegno dello sport nel Polesine attraverso le nuove partnership con alcune società tra le più attive e vivaci del territorio. Per le prossime due stagioni l'azienda sosterrà la Franchigia Basso Veneta, ovvero l'insieme delle associazioni sportive dilettantistiche del territorio, che - coordinate dalla Rugby

Rovigo Delta - mirano a far crescere questa disciplina sportiva partendo dai settori giovanili. "Un lungimirante progetto formativo che insegna ai giovani i valori cardine del rugby come la correttezza, il rispetto delle regole e lo spirito di squadra, valori che fanno parte integrante anche della nostra cultura aziendale", commenta Adriano Gambetta,

Responsabile della Base Operativa di Adriatic LNG. Si conferma anche l'impegno verso il basket, che trova nella A.S.D Basket Loreo e nella Scuola Basket Polesine due pilastri dell'educazione sportiva. Entrambe le associazioni sono impegnate nella promozione della pratica della pallacanestro tra i più giovani, attraverso un'intensa attività agonistica e collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio.

Tra le diverse manifestazioni e associazioni sportive supportate da Adriatic LNG nel 2015 ricordiamo il Circuito Adriatic LNG, le giovani leve del baseball e del softball del BSC Rovigo e il Pattinodromo Adriatic LNG, dove si allenano i campioni dello Skating Club Rovigo.

NUOVA SEDE PER GLI UFFICI ADRIATIC LNG DI MILANO

Dallo scorso novembre gli uffici di Adriatic LNG a Milano si sono trasferiti in una nuova sede, adiacente alla Stazione Garibaldi, nel cuore del nuovo business district della città. Gli uffici occupano il 20° e 21° piano della torre 2 del Complesso Garibaldi, per anni tra i simboli architettonici di Milano e oggi trasformato, grazie a un importante intervento di riqualificazione conservativa, in un moderno edificio ecosostenibile. Dall'alto dei loro 120 metri di altezza, le due torri sventano oggi in tutta la loro modernità nel nuovo skyline milanese e, grazie alle nuove facciate vetrate che riflettono la luce del sole assicurando eccellenti prestazioni energetiche, possono essere considerate un esempio virtuoso di bioarchitettura.



